

Portovesme s.r.l.

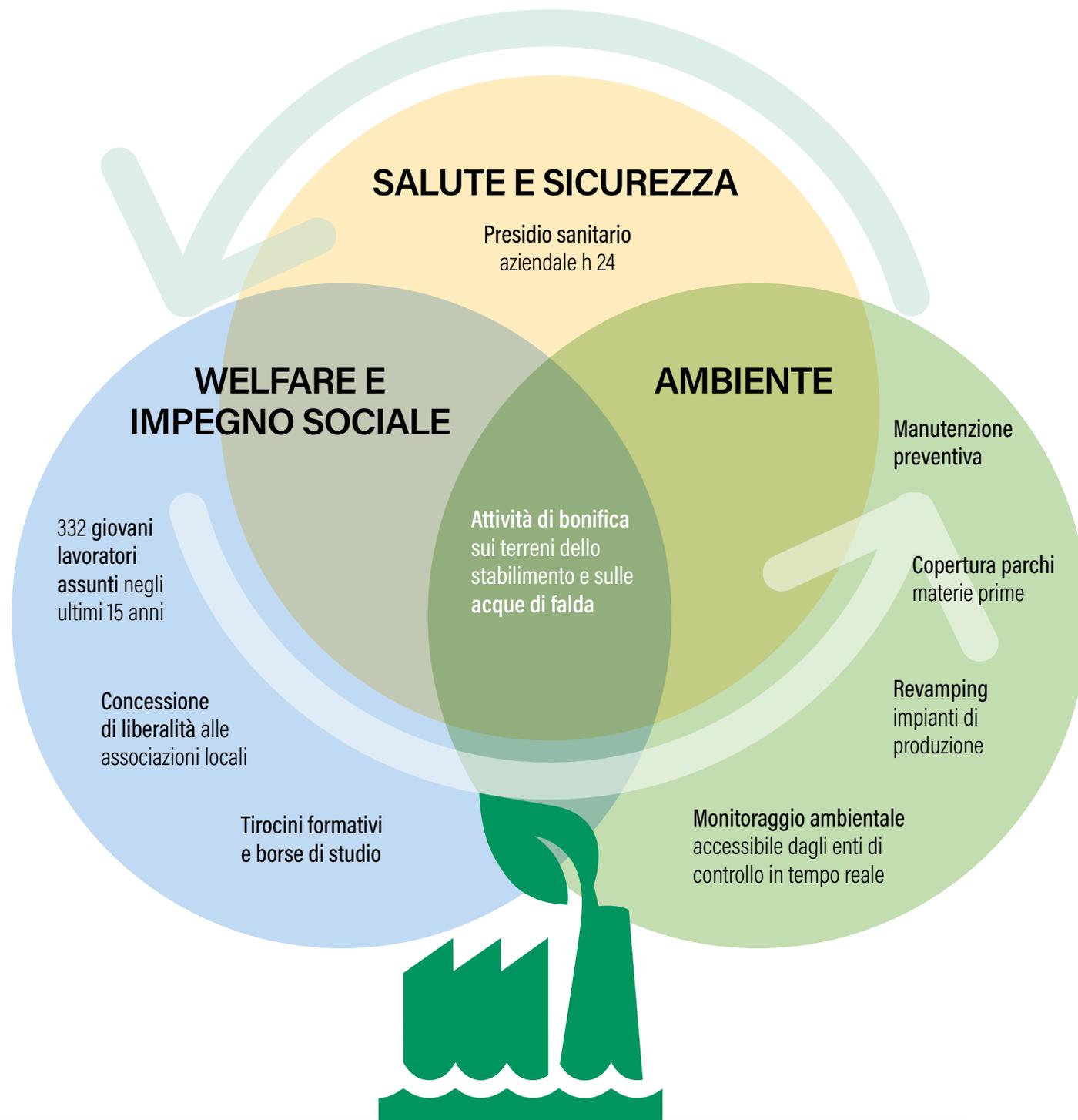
Produzione, sostenibilità e miglioramento continuo



GLENCORE

Sintesi interventi volti alla tutela dell'ambiente, dei nostri dipendenti e delle comunità limitrofe

- **Revamping impianti** di produzione: riduzione degli impatti sull'ambiente e sulla salute, in favore della circolarità dei processi produttivi
- Attività di **bonifica**: sui terreni dello stabilimento e sulle acque di falda
- Copertura dei parchi delle materie prime e implementazione sistema automatico di bagnatura delle strade: **riduzione della polverosità nell'ambiente**
- Nuovo sistema di **monitoraggio ambientale**: accessibilità ai dati in tempo reale da parte degli enti di controllo
- **Manutenzione preventiva**: drastica riduzione interventi in emergenza e fermate a rottura
- **Impiego**: 332 giovani lavoratori assunti negli ultimi 15 anni
- **Salute e sicurezza dipendenti**: presidio sanitario aziendale h24 dotato di infermeria e ambulanza aziendale
- **Tirocini formativi**: più di 70 giovani tirocinanti negli ultimi anni
- **Borse di studio**: erogazione 5 borse di studio annuali
- **Concessione di liberalità**: assegnazione di contributi economiche e beni alle associazioni locali



Miglioramenti tecnici della filiera produttiva verso una produzione più sostenibile

1) Impianto Produzione piombo - totale revamping dell'Impianto Kivcet

Benefici:

- **Maggiore circolarità:** recupero materie secondarie destinate a diventare rifiuti
- **Riduzione sostanze inquinanti:** minori flussi di anidride solforosa
- **Recupero energetico:** aumento del tasso di vapore riutilizzato negli altri impianti dello stabilimento e conseguente risparmio energetico con diminuzione delle emissioni di CO₂
- **Riduzione polverosità:** 10 volte sotto i limiti previsti dalle Best Available Techniques

2) Interventi Impianto produzione Waelz

Benefici:

- **Eliminazione elementi pericolosi** dal processo di lavaggio ossidi
- **Riduzione emissioni e rifiuti:**
 - riduzione della produzione di scorie e di Anidride Carbonica (CO₂)
 - drastico abbattimento della polverosità nell'ambiente
 - riduzione dei valori emissivi del benzene e dei COT (Carbonio Organico Totale) fino a 10 volte al di sotto dei limiti previsti dalle Best Available Techniques
- **Conservazione delle risorse:** 85% in meno nell'utilizzo di combustibili fossili nell'impianto Waelz
- **Recupero risorse:** 2% in più di zinco recuperato

3) Impianti Produzione Zinco Elettrolitico - Nuovo impianto SX

Benefici:

- **Riduzione emissioni:** drastica diminuzione di polveri sottili/polverosità diffusa e delle emissioni di anidride solforosa e CO₂
- **Risparmio energetico:** consumo specifico di elettricità ridotto del 5% che in termini assoluti corrisponde a 25.000 MWh/anno e circa 8.000 t/anno di CO₂ equivalente indiretta

Bonifica terreni e acque di falda

- **Discarica aziendale:** nel sito minerario di Genna Luas, completamente bonificato dall'Azienda, è sorta la discarica aziendale, progettata e realizzata grazie alle migliori tecnologie disponibili al momento, funzionale ad accogliere le sostanze di risulta del processo produttivo non ancora riciclabili. Nel 2019 la discarica è stata ampliata con un nuovo bacino che consentirà di accogliere i materiali di risulta non riciclabili per ulteriori 10 anni.
- **Bonifica e riconversione:** 10.000 m² di superficie di stabilimento non pavimentata sono stati bonificati e riconvertiti ad uso produttivo.
- **Rimozione di circa 40.000 m³** di terreno contaminato.
- **Rimozione inquinanti:** Rimozione di circa 50 ton/anno di metalli inquinanti (tra cui Al, Cd, Fe, Hg, Mn, Ni, As) dalle acque di falda.
- **Circolarità/Recupero risorse:** 300.000 m³ di acqua all'anno vengono recuperati e riutilizzate nei processi produttivi con conseguente riduzione del prelievo di acqua dall'esterno.
- **Impiego risorse locali:** oltre 100 lavoratori locali impiegati per l'esecuzione delle opere di bonifica.

Investimento economico in attività legate alla sostenibilità

- Miglioramenti tecnici filiera produttiva: € 89.500.000
- Efficientamento stabilimenti nei prossimi 4 anni: € 120.000.000
- Bonifica terreni e acque di falda: dal 2016 circa € 40.000.000 + oltre € 60.000.000 nei prossimi 5 anni.

Prossimi passi

- Collaborazione e partecipazione della comunità
- **Good Delivery:** l'Azienda si sta impegnando in tutta una serie di attività al fine di conseguire, dalla LBMA (London Bullion Market Association), la certificazione che attesta che le materie prime utilizzate nel processo non provengono da Paesi oggetto di conflitti o di sanzioni internazionali, che non coinvolgono minori nelle attività lavorative e non esercitano pratiche corruttive e di riciclaggio di denaro.

Portovesme: una nuova storia da scrivere insieme

L'azienda Portovesme s.r.l., leader in Italia per la produzione di Zinco e Piombo, coerentemente con le sue politiche di miglioramento continuo, vuole affinare la propria strategia di sostenibilità, con l'obiettivo di sviluppare e ottimizzare le proprie performance aziendali di natura economica, ambientale e sociale, incrementando gli impatti positivi dell'azienda verso le comunità limitrofe. Dal 1999, data di acquisizione degli stabilimenti di proprietà Enirisorse da parte del gruppo multinazionale Glencore, Portovesme si è impegnata in modo deciso a migliorare le sue prestazioni, in una prospettiva di sviluppo sostenibile. Rimanendo, infatti, un caposaldo stabile per l'impiego locale, si è sempre impegnata nell'attenta applicazione delle migliori tecnologie (Best available techniques - BAT) e ha sviluppato un'evoluta metodologia organizzativa che promuove l'efficienza produttiva contestualmente al benessere del lavoratore. Ulteriori azioni di miglioramento sono state intraprese relativamente alle condizioni di lavoro e sicurezza dei lavoratori, all'inquinamento del suolo e delle acque di falda e alla comunità locale.



Oggi Portovesme vuole andare oltre e perseguire una condizione ottimale di miglioramento continuo, creando un percorso condiviso che veda coinvolti, come co-attori del processo di ottimizzazione, i propri stakeholders. L'obiettivo è quello di realizzare un rapporto solido e continuo con gli stakeholders, grazie a un approccio trasparente, collaborativo e costruttivo, con l'intento di raggiungere un equilibrio ottimale tra tutti i soggetti coinvolti nel processo (management, comunità locale e lavoratori), per la realizzazione di condizioni persistenti di positività, sia per l'Azienda, che per il territorio, nei diversi e molteplici aspetti e interessi.

Questo, però, è un percorso da fare insieme!

Portovesme comprende la complessità del contesto in cui agisce e vuole ascoltare le esigenze di tutte le parti interessate in modo da poter costruire un disegno comune, dove l'azienda diviene parte della comunità circostante, in una prospettiva di collaborazione continua.

Produzione e contesto di riferimento

La Portovesme s.r.l., nei tre siti di Portoscuso, San Gavino Monreale e Genna Luas, gestisce un moderno impianto metallurgico primario, unico nel suo genere per evoluzione tecnologica.

Annualmente i suoi impianti producono 145.000 t di **Zinco**, 70.000 t di **Piombo**, 180.000 t di **Acido Solforico**, 300 t di **Argento** e 3 t di **Oro**, facendo dell'Azienda **la principale produttrice di metalli non ferrosi** su scala nazionale.

La produzione primaria avviene presso lo stabilimento di Portoscuso, nel Comune di Portoscuso (Carbonia – Iglesias), all'interno del polo industriale di Portovesme, in cui sono presenti altre aziende del settore metallurgico, mentre la raffinazione del Piombo e la produzione dei metalli preziosi avviene a San Gavino Monreale.

Nell'impianto di smaltimento di Genna Luas vengono invece abbancati i residui di produzione.

A causa del rilevante numero di industrie insediate sul sito del Comune di Portoscuso fin dai primi anni '70, complice anche una normativa figlia di una flebile consapevolezza ambientale rispetto ai giorni nostri, su tutto il territorio comunale si è assistito ad un graduale fenomeno d'inquinamento dei suoli e delle falde acquifere.

La nuova coscienza ambientale sviluppatasi negli ultimi decenni ha richiesto giustamente un **approccio produttivo differente**, caratterizzato dal concetto di **sostenibilità**.

Di pari passo si è andati verso un'evoluzione della normativa sempre più attenta all'efficiente utilizzo delle risorse e alla **eliminazione o mitigazione di impatti negativi** sul territorio circostante. Le vigenti condizioni legislative, abbinate ad una nuova consapevolezza sociale e ambientale interna all'azienda, hanno portato la Portovesme s.r.l. allo sviluppo di progetti e attività indirizzati ad una produzione sempre più sostenibile ed al passo con l'evoluzione e implementazione delle **migliori tecnologie** (Best Available Techniques). L'impegno di Portovesme s.r.l. verso il raggiungimento di una produzione sempre più sostenibile è accompagnato da un costante lavoro per il risanamento ambientale dell'area in cui opera, soggetta ad un inquinamento imputabile in larga misura, sebbene non esclusivamente, alle attività industriali risalenti agli anni precedenti al 1999. In accordo con Eni Rewind, Portovesme s.r.l. è impegnata nel **recupero delle condizioni originarie dei siti** attraverso processi moderni ed efficienti e piani di disinquinamento, messi in atto mantenendo gli impianti in attività, al fine di preservare i processi produttivi e la forza lavoro del territorio.



Miglioramenti tecnici della filiera produttiva

Portovesme s.r.l., fin dal suo insediamento, ha programmato investimenti e messo in atto azioni al fine di integrare la sostenibilità nei propri processi produttivi. Tale impegno si è rivolto in particolare nella ricerca e nella conseguente applicazione delle Best Available Techniques disponibili, perseguendo **l'ottimizzazione dei processi produttivi** e procedendo contestualmente alla **riduzione delle emissioni**.

Di seguito presentiamo i progetti che a nostro parere meglio rappresentano gli sforzi profusi, nell'obiettivo di un miglioramento aziendale in termini di sostenibilità economica, ambientale e sociale dei processi produttivi ¹.

Impianto Produzione Piombo stabilimento di Portoscuso

Il totale revamping dell'Impianto Kivcet

Il totale rimodernamento dell'Impianto Kivcet, entrato in produzione nel 1987, ha permesso, oltre al trattamento dei solfuri di piombo (galene), anche il recupero dei metalli provenienti dall'Impianto Zinco Elettrolitico, consentendone il loro completo riutilizzo e inertizzazione.

Il revamping ha permesso di migliorare la circolarità dei processi produttivi, di ridurre le emissioni inquinanti e i consumi energetici.

¹ I dati riportati nel presente opuscolo informativo sono aggiornati a maggio 2020





- **Circolarità:** Il rimodernamento dell'impianto ha permesso una fondamentale attività di **recupero di materie secondarie** che altrimenti sarebbero state inviate in discarica come rifiuti, e ciò ha reso possibile diminuire in alimentazione all'impianto la quantità di materie prime di **estrazione mineraria**.
- **Riduzione sostanze inquinanti:** La sostituzione delle galene (minerali ricchi di zolfo) con residui poveri di zolfo, ha consentito di gestire **minori flussi di anidride solforosa** in entrata all'impianto di produzione dell'acido solforico, con risvolti positivi in termini ambientali.
- **Recupero energetico:** La caldaia a recupero presente in impianto, che utilizza il calore residuo dei gas prodotti, è stata oggetto di potenziamento. Ciò ha consentito di aumentare il tasso di vapore riutilizzato negli altri impianti dello stabilimento, recuperando energia e **diminuendo le emissioni di CO₂**.
- **Riduzione della polverosità:** La realizzazione di un nuovo filtro per la captazione dei gas di processo ed ambientali ha garantito **un'eliminazione di polveri mediamente 10 volte inferiori** rispetto ai valori previsti dalle Best Available Techniques (5 mg/Nm³).

Investimento complessivo: più di € 23.000.000

Impianto Produzione Waelz stabilimento di Portoscuso

L'impianto Waelz, entrato in produzione nel 1970, è stato oggetto, nel corso degli ultimi anni, di numerosi investimenti mirati all'ottimizzazione delle produzioni, da cui sono derivati benefici economici, ambientali e per la sicurezza dei lavoratori.

Tra i principali interventi effettuati, segnaliamo quelli più rilevanti.

Potenziamento sezione lavaggio ossidi (LOW)

La modifica ha comportato la sostituzione dei vecchi filtri con altri di nuova concezione e la realizzazione di nuovi decantatori e tine di stoccaggio.

Eliminazione elementi indesiderati: gli interventi hanno generato un incremento nella produzione di ossido lavato e **l'eliminazione** dal processo di alcuni **elementi pericolosi**, quali, ad esempio, il cloro.

Impianto di alimentazione materia prima (Waelz)

Le modifiche all'impianto Waelz hanno visto l'inserimento di:

1. Un mixer statico che ha permesso di sostituire nella miscela Waelz il carbonato di calcio con l'ossido di calcio.
2. Un pellettizzatore.



Gli interventi hanno reso possibile una diminuzione delle emissioni e dei rifiuti di produzione e un risparmio di risorse energetiche.

- **Riduzione emissioni e rifiuti:** l'utilizzo del mixer statico e del pelletizzatore ha permesso una forte **riduzione della produzione di scorie e del consumo specifico di antracite e petcoke**, con conseguente riduzioni delle emissioni di CO₂ e un drastico **abbattimento della polverosità** nell'ambiente
- **Risparmio risorse:** il mixer statico e il pelletizzatore hanno consentito un notevole risparmio energetico e l'incremento del 2% sulla quantità di zinco recuperato. L'introduzione nel processo della lance ad aria a bocca forno ha permesso, nel complesso, di ottenere un **consumo di combustibili fossili inferiore dell'85%** rispetto al passato.

Installazione postcombustori

A valle dei due forni Waelz sono stati installati dei postcombustori.

Riduzione emissioni: grazie alla completa ossidazione del monossido di carbonio (CO) residuo, proveniente dal forno, si è ottenuta una **riduzione dei valori emissivi del benzene e del Carbonio Organico Totale (COT) fino a 10 volte al di sotto dei limiti previsti dalle Best Available Techniques**.

Investimento totale: circa € 8.500.000

Impianto Produzione Zinco Elettrolitico

Impianto SX

È stato implementato il nuovo impianto SX destinato alla produzione di soluzioni idonee al deposito elettrolitico. Rispetto ai non più sostenibili impianti Imperial Smelting (IS), questo opera per via umida e non termica. **Riduzione emissioni:** l'intervento ha consentito l'**eliminazione completa** sia della diffusa polverosità tipica dei vecchi impianti termici, che delle emissioni di anidride solforosa e di CO₂ dei camini del ciclo IS.

Impianti Arrostimento e Elettrolisi

Gli interventi hanno riguardato in modo particolare il forno e le celle elettrolitiche, ottimizzandone la produzione.

Risparmio energetico: Grazie agli interventi sul forno e sulle celle elettrolitiche, il consumo specifico di elettricità è stato **ridotto del 5%**.

Investimento complessivo: € 58.000.000 + € 20.000.000 per nuovi investimenti nel 2020.



Servizi impianti e altre utilities

Il concetto di miglioramento continuo ha condotto l'Azienda ad intervenire anche su quelle attività non propriamente produttive, ma di utilità e sostegno alle produzioni.

Di seguito elenchiamo i progetti maggiormente significativi.

- Le coperture dei parchi delle materie prime e l'utilizzo di prodotti innovativi (filmanti) che hanno contribuito in maniera notevole alla **riduzione della polverosità in ambiente**.
- La realizzazione di un sistema automatico di bagnatura delle strade, mirato anch'esso alla **riduzione della polverosità in ambiente**.
- Il potenziamento dell'impianto di trattamento acque che riesce ad ottenere un fluido con caratteristiche migliori di quello acquistato dal Consorzio Industriale.
- Il totale revamping della sala compressori che consente un **risparmio energetico di 650 MWh/anno** e che verrà ulteriormente migliorato nel 2020.
- La realizzazione di un **nuovo sistema di monitoraggio delle emissioni in ambiente** in tempo reale. La rilevazione avviene attraverso 8 punti di controllo, acquisendo in continuo 52 variabili (polveri, anidride solforosa, umidità, ecc.). I dati, sempre disponibili e accessibili all'Ente di Controllo (ARPAS) in tempo reale, attraverso un portale

WEB dedicato, dove rimangono fino a 7 giorni dalla registrazione.

- Il nuovo **progetto di manutenzione** che promuove l'intervento in maniera **preventiva**, e non più in "rottura", comportando una notevole **riduzione** del numero delle fermate in emergenza e di potenziali e indesiderati **fuori-target ambientali**.

Gli interventi effettuati, mirati a una migliore efficienza energetica, hanno consentito di **risparmiare un quantitativo di energia pari al consumo annuale di circa 5.000 abitazioni civili**.

L'impegno di Portovesme s.r.l. è a lungo termine. Per i prossimi 4 anni è stato programmato un piano di investimenti da **€ 120.000.000** per:

- Una nuova torre Scrubber per la linea Piombo
- L'ammodernamento dell'impianto di produzione dell'ossigeno
- Miglioramento della sostenibilità energetica
- Un nuovo forno a San Gavino Monreale che consentirà risparmi nel consumo di combustibile fossile
- Uno studio di fattibilità progettuale per la conversione energetica degli impianti termici da olio denso a gas.



Le attività di bonifica

Portovesme s.r.l. si è impegnata con il contributo di Eni Rewind e con sforzo continuativo, tutt'oggi in atto, per il risanamento ambientale dell'area in cui opera, nella quale sono presenti sostanze inquinanti attribuibili soprattutto, sebbene non esclusivamente, ad attività industriali precedenti all'acquisizione dello stabilimento da parte dell'azienda.

Le attività di bonifica coinvolgono attualmente circa 20 ditte, tutte di provenienza locale. Considerando il numero medio di lavoratori impiegati negli interventi di bonifica, ad oggi si stima il coinvolgimento di **oltre 100 lavoratori locali** per l'esecuzione delle opere.

Investimento complessivo: dal 2016 circa € 40.000.000 + oltre € 60.000.000 nei prossimi 5 anni.

Per evidenziare in maniera più puntuale le diverse attività legate al Progetto di bonifica approvato per lo stabilimento di Portoscuso, segnaliamo i risultati più significativi allo stato attuale (Maggio 2020).

Bonifica dei terreni stabilimento di Portoscuso

Il Progetto Operativo di Bonifica (POB), presentato dall'azienda e approvato

nel 2014 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)², si pone come obiettivo principale la **bonifica della contaminazione dei terreni** presente in sito. Nello specifico, sono state approvate le fasi di bonifica identificate nel POB come Fase 1A (scavo e smaltimento) e Fase 1B (Capping), relative alle aree non pavimentate del sito.

Il progetto ha previsto diversi interventi a cascata.



Le attività di bonifica mirano ad asportare tutti i terreni contaminati presenti nella totalità delle superfici non pavimentate entro il 2025.

Risultati allo stato attuale

Bonifica e riconversione: circa **10.000 m²** di superficie di stabilimento non pavimentata sono stati bonificati e riconvertiti ad uso produttivo, corri-

² Decreto n. 5257/TRI del 23/09/2014. Nel 2017 è stata elaborata una Variante Progettuale del POB approvata dal MATTM con Decreto n. 55 del 20/02/2018

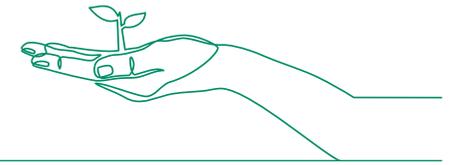


Figura 1:

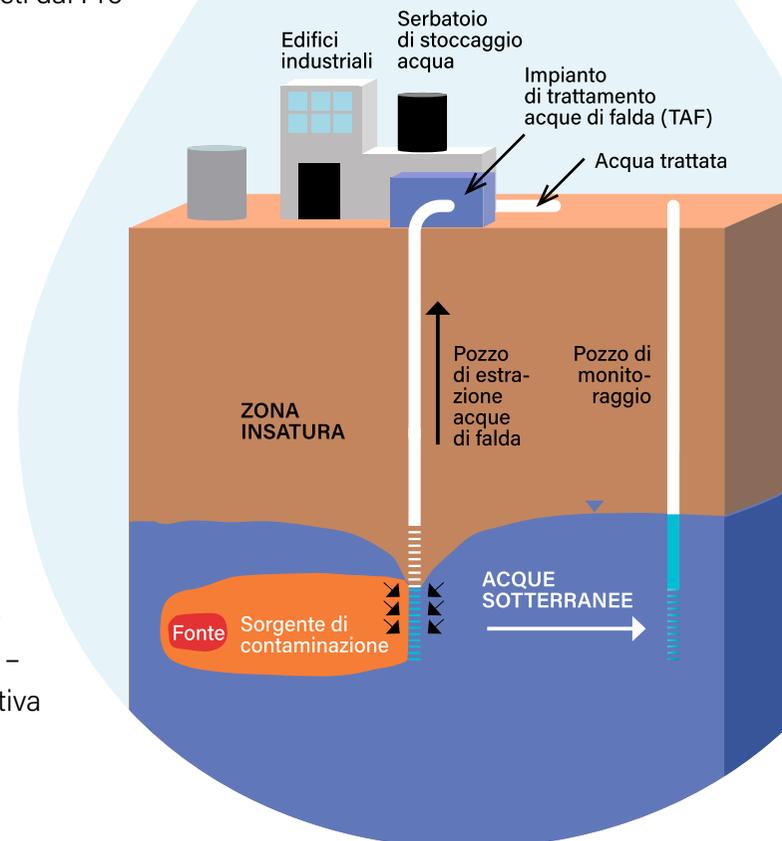
**SISTEMA
DI MESSA
IN SICUREZZA
E TRATTAMENTO
ACQUE DI FALDA**

spondenti a circa il 20% delle superfici di terreno contaminate previste dal Progetto di bonifica di Fase 1A/1B.

Rimozione terreno contaminato: circa **40.000 m³** di terreno contaminato sono stati rimossi, corrispondenti a circa il 30% dei volumi da rimuovere, previsti dal Progetto di Bonifica di Fase 1A/1B.

Bonifica delle acque di falda stabilimento di Portoscuso

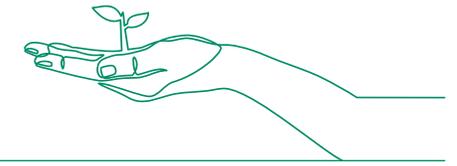
Per quanto concerne le acque sotterranee, il relativo Progetto Operativo di Bonifica presentato dall'azienda è stato approvato dal MATTM³. Dal 2005, all'interno dello stabilimento di Portovesme è stato applicato un sistema di Messa in Sicurezza d'Emergenza (MISE) e - a seguito dell'approvazione nel 2015 del Progetto di Bonifica delle acque sotterranee - un sistema di Messa in Sicurezza Operativa



(MISO) delle acque di falda composto da **una serie di pozzi di captazione** che costituiscono una barriera idraulica al deflusso delle acque all'esterno del sito. Tale barriera è inoltre parte integrante della più ampia ed articolata barriera idraulica interaziendale che coinvolge in maniera congiunta le aziende Alcoa Servizi srl, Enel Produzione Spa, Eurallumina SpA, Fintecna SpA (società incorporante di Ligestra Due Srl) e Portovesme srl, ed è finalizzata alla realizzazione di un sistema di MISO di tutto il polo industriale del Comune di Portoscuso.

Il progetto di barrieramento interaziendale del polo industriale è stato presentato al MATTM nell'aprile 2010 ed è stato dichiarato approvabile dallo stesso Ministero con Verbale num. 26082 del 15/10/2010. In tale ambito Portovesme, in un'ottica di **protezione della risorsa acque**

³ Decreto 226 del 19/05/2015



Le attività di bonifica

di falda, sia per il sistema di messa in sicurezza del proprio stabilimento sia per il sistema di MISO interaziendale, ha realizzato negli ultimi anni **19 pozzi di emungimento** che inviano le acque sotterranee verso un sistema di Trattamento Acque di Falda (TAF). Tale impianto è stato realizzato da Portovesme s.r.l. per le attività di **depurazione delle acque** prima del loro riutilizzate all'interno dei cicli produttivi dello stabilimento, mentre gli inquinanti estratti sono concentrati in fanghi di trattamento che vengono conferiti ad un impianto autorizzato.

A partire dal 2005 sono in corso, in accordo con ARPAS, una serie di **attività di monitoraggio** della falda mediante campionamenti delle acque sotterranee che si svolgono a cadenza mensile/trimestrale o quadrimestrale (a seconda delle aree di stabilimento) su circa 90 punti di controllo. Il sistema di **trattamento/bonifica** delle acque di falda è in funzione **h 24** ed è sottoposto a controlli analitici quotidiani.

Risultati allo stato attuale

Rimozione inquinanti: Vengono rimossi circa **50 t/anno** di metalli inquinanti dalle acque di falda (tra cui Al, Cd, Fe, Hg, Mn, Ni, As)

Circularità/Recupero risorse: **300.000 m³** di acqua all'anno sono depu-



rate e riutilizzate all'interno dei reparti produttivi dello stabilimento, **riducendo il prelievo di acqua dall'esterno, aumentando la resilienza idrica del sito e liberando risorse idriche per usi agricoli.**

Bonifica terreni e acque di falda stabilimento di San Gavino Monreale

Per quanto concerne lo stabilimento di San Gavino Monreale, è stata realizzata la **caratterizzazione ambientale** dei terreni e delle acque sotterranee e nel 2018 è stata approvata con Decreto del MATTM n° 33 del 29/01/2018, **l'Analisi di Rischio sito-specifica** – finalizzata alla definizione dell'effettivo stato di contaminazione dei terreni e delle acque sotterranee. Sono in programma ulteriori attività di indagine allo scopo di acquisire ulteriori informazioni necessarie per l'implementazione del Progetto di Bonifica. Dal 2009 sono in corso le attività di MISE delle acque sotterranee mediante pompaggio e trattamento di depurazione.

Le "criticità ambientali" dello stabilimento di San Gavino Monreale sono analoghe a quelle dello stabilimento di Portoscuso, ma riguardano un insediamento industriale sensibilmente meno esteso (circa 100.000 m² per il sito di San Gavino Monreale, a fronte dei circa 700.000 m² di Portoscuso).



Welfare dei lavoratori e impegno sociale

I progetti descritti sono stati realizzati nell'ottica di avere un **impatto positivo** anche **sui lavoratori**, migliorando le condizioni ambientali e di sicurezza sul lavoro, oltre che la produttività degli impianti, ma l'attenzione di Portovesme s.r.l. verso i suoi dipendenti e la comunità locale l'ha spinta a fare di più. Sono state implementate, infatti, azioni specifiche che mirano al **miglioramento permanente delle condizioni di benessere dei dipendenti** diretti e terzi, sia in termini di prevenzione, protezione e salute sui luoghi di lavoro, sia per quanto riguarda aspetti esterni ai luoghi di lavoro, con l'ambizione di estendere i benefici non solo alla **cerchia familiare** dei lavoratori, ma anche alle **comunità locali**.

La *mission* di Portovesme s.r.l, verso la piena sostenibilità dei suoi sistemi, ambisce a generare una condizione di positività che si rifletta in una **tranquillità sociale dei lavoratori** e in un loro approccio fiducioso verso il futuro, tanto più auspicabile in un territorio come il Sulcis, considerato tra i più svantaggiati, economicamente e socialmente a livello nazionale.

Di seguito illustriamo i progetti maggiormente significativi.

- **Nuovo progetto di manutenzione:** La nuova **manutenzione preventiva**



consente una riduzione dei tempi non produttivi, comportando anche un risvolto positivo sulle condizioni psicofisiche dei lavoratori, che possono intervenire con tempistiche definite a priori, piuttosto che su chiamata non programmata.

- **Limitazione dei licenziamenti:** L'azienda ha sempre evitato l'attivazione del licenziamento anche in periodi di crisi, optando per le diverse forme di sostegno sociale che permettono di suddividere i disagi tra tutta la forza lavoro. Ciò ha consentito, fin dalla chiusura degli impianti del ciclo IS, di accompagnare alla pensione **410 lavoratori in 15 anni**.
- **Nuove assunzioni:** L'azienda si impegna a rimanere un pilastro dell'occupazione locale e negli ultimi 15 anni ha assunto **332 giovani lavoratori**.
- **Presidio sanitario aziendale:** La costituzione di un presidio sanitario aziendale garantisce la presenza quotidiana in fabbrica di almeno un medico h 24. La salute e sicurezza dei lavoratori è assicurata anche dall'implementazione del servizio di **autoambulanza aziendale** (che in alcuni casi ha prestato soccorso anche fuori dei confini dello stabilimento) e dall'introduzione



Gestione Coronavirus

di una serie di **dispositivi diagnostici** (quali ecografo, ecocardiografo, defibrillatore, spirometro, ecc.) al fine di monitorare quando necessario lo stato di salute dei lavoratori.

- **Tirocini formativi:** Una collaborazione continua con l'Università e le scuole secondarie superiori locali ha consentito, in 15 anni, a **oltre 70** giovani del territorio di partecipare a tirocini formativi in azienda.
- **Borse di studio:** Sono state stanziati **tre borse di studio annuali** destinate ai diplomandi particolarmente meritevoli, figli di dipendenti, che proseguono gli studi all'università; e **due borse di studio annuali** per frequentare un anno di studio all'estero, destinate a studenti delle scuole secondarie superiori, figli di dipendenti.
- **Formazione:** È stato pianificato un piano di formazione permanente dedicato ai lavoratori, rivolto a implementare le conoscenze personali e professionali, su molteplici argomenti come salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, primo soccorso, antincendio, informatica, lingue straniere ecc.
- **Concessione di liberalità:** È stato istituito un budget annuale destinato alla concessione di liberalità che vede, puntualmente, sulla base di una gerarchia codificata di importanza, assegnare contribuzioni e beni alle associazioni pubbliche e private del territorio.
- **Investimento:** È programmato uno stanziamento triplicato rispetto all'attuale per le specifiche attività nel campo della salute, sicurezza e ambiente.

La Società, anche in una situazione eccezionale come la recente pandemia di Covid 19, ha agito con prontezza e grande senso di responsabilità, adottando un approccio efficace, per riuscire a gestire le complessità che si sono presentate.

Con il contributo delle RSU degli Stabilimenti, sono stati immediatamente adottati dei protocolli gestionali, revisionati permanentemente in funzione dell'evoluzione della pandemia e mirati a salvaguardare la salute dei lavoratori, evitando quanto più possibile ripercussioni negative sulle condizioni economiche dei dipendenti. Alternando presenze in situ, smartworking, ammortizzatori sociali e accordi interni, è stata garantita la piena continuità delle produzioni, coniugando una gestione efficiente con la necessità primaria di proteggere la salute di tutti i soggetti impegnati nei siti di Portovesme e San Gavino Monreale.

Inoltre, con il concorso dei lavoratori, della Capogruppo Glencore e di alcune Controparti, si è avviato un progetto di sostegno al territorio, al fine di fronteggiare ed alleviare le maggiori difficoltà causate dalla pandemia. In tal senso, attraverso un Bando di adesione progettuale, si sono accolte, per quanto nella nostra disponibilità e nell'obiettivo di accontentare il maggior numero di proposte pervenute, le richieste di ospedali, case di cura per anziani, associazioni di volontariato e istituzioni scolastiche, per un valore economico intorno ai 250.000 €.

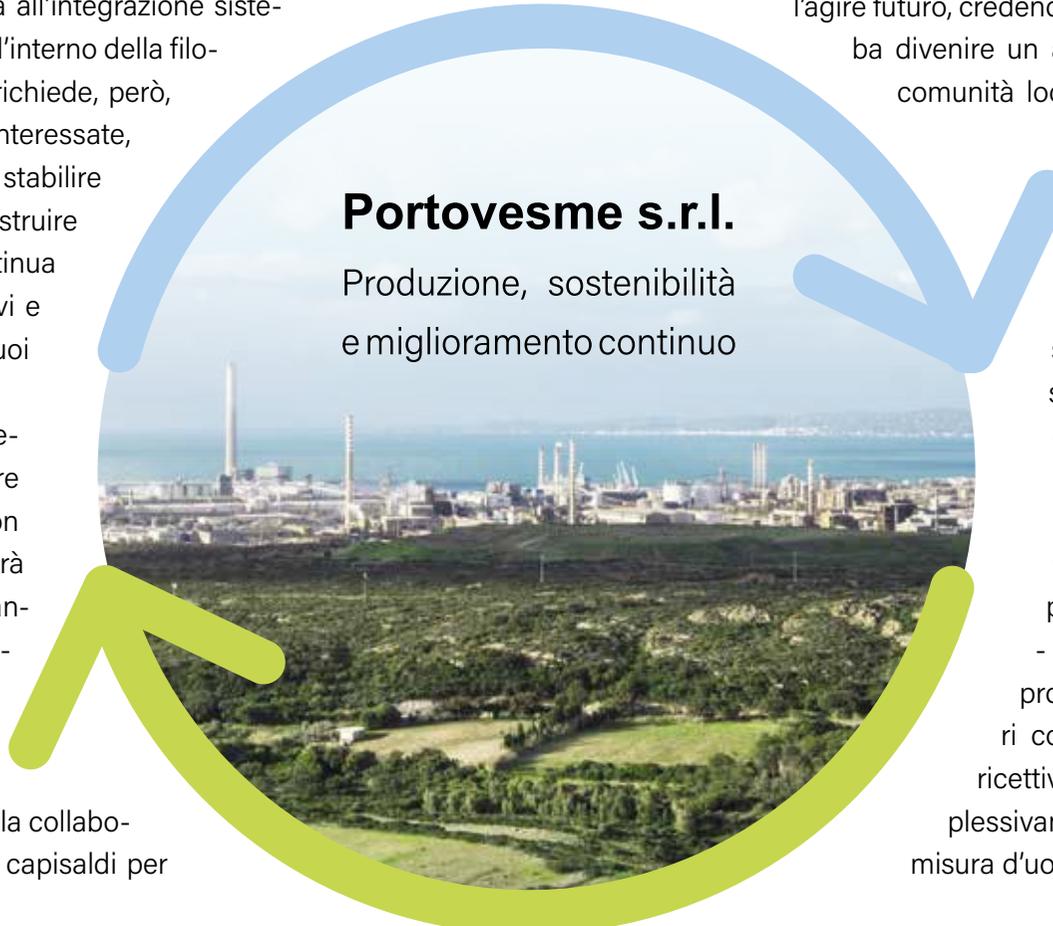
Prossimi passi



L'impegno di Portovesme s.r.l mira all'integrazione sistemica di una strategia sostenibile all'interno della filosofia aziendale. Questo percorso richiede, però, la partecipazione di tutte le parti interessate, in modo da poter, in primo luogo, stabilire le priorità di azione e, in seguito, costruire un percorso di collaborazione continua che miri alla definizione di obiettivi e valori condivisi tra l'azienda e i suoi stakeholder interni ed esterni.

In vista di questi obiettivi, Portovesme s.r.l. ha deciso di intraprendere un processo di partecipazione con le parti interessate, che si svilupperà in una serie di incontri in cui potranno essere discusse le diverse priorità fino alla definizione delle esigenze condivise su cui definire i prossimi obiettivi aziendali.

Portovesme s.r.l. è decisa a fare della collaborazione e della partecipazione dei capisaldi per



Portovesme s.r.l.

Produzione, sostenibilità e miglioramento continuo

l'agire futuro, credendo fortemente che l'azienda debba divenire un agente positivo all'interno della comunità locale, dove i benefici per Portovesme s.r.l si incrociano con quelli della comunità, in un percorso di crescita da fare insieme.

Negli obiettivi della Portovesme s.r.l. questa attività rappresenta il primo passo di un percorso virtuoso che, percorrendo la strada dell'ottimizzazione continua, perseguendo e implementando lo Stato dell'Arte del progresso tecnico-scientifico - sociale, consenta alla stessa di proporsi a tutti i suoi interlocutori come un'azienda all'avanguardia, ricettiva alle proposte esterne, complessivamente sostenibile e integrata a misura d'uomo nel territorio sardo.

GLENCORE



Portovesme s.r.l.
GLENCORE

S.P. n. 2 Carbonia / Portoscuso Km 16,5
09010 Portoscuso (SU)
Tel. +39 0781 51131 - Fax +39 0781 509575
Pec portovesmesrl@pec.it

Dati aggiornati a giugno 2020